

PENSARE CON LE MANI

Le mani per conoscere, apprendere, fare esperienza ...

«Niente è nella mente che non sia stato prima nella mano»

Maria Montessori

Cari genitori questo è il proseguimento della nostra storia.... Vi avevo lasciato con le immagini della buona torta al cioccolato, fatta e poi mangiata di vostri adorati bambini.... Si sono susseguite poi altre attività, riflessioni e processi che voglio condividere con voi

Grazie per la collaborazione che mi avete donato in questi mesi e che hanno reso questa storia d'apprendimento ancora più ricca e stimolante.

Buona lettura.... Paola

«La mamma di mattia ci ha portato alcuni oggetti in acciaio ... secondo voi cosa sono? A che cosa servono?»

Bambini: Formine!

Ginevra: un giorno la mia mamma ha fatto i biscotti e ha preso delle formine belle

Camilla: Quelle formine sono un coniglietto, un gatto, un orso e un topo

Gabriele: Io ho fatto i biscotti con le gocce di cioccolato

Mattia P: Sono delle formine per fare delle formine belle

Marley : No sono per fare i biscotti anche la mia zia Marina li ha

Cosa facciamo allora con queste formine?

Camilla : potremmo fare i biscotti e mangiarli qui in classe

Serena : potremmo fare gli addobbi per Natale

Gabriele non c'è l'albero, ne ghirlanda ne palline....

I bambini dopo varie riflessioni decidono che è meglio fare i biscotti con le formine.

Insegnante: Cosa ci serve per fare i biscotti?

Bambini: Servono gli ingredienti

I: E poi'?

B: Il forno

B: L'impasto

B: I bicchieri

I: Per sapere che ingredienti servono cosa dobbiamo avere?

Camilla: io posso scrivere una lista con i numeri tipo quanta farina.....

I: Come si chiama ?

Ginevra : ricetta!

Dopo qualche giorno arrivano le ricette , cerchiamo di capire quali ingredienti servono e poi ... tutti al lavoro!



Scegliamo la formina, diamo la forma ai nostri biscotti e li mettiamo sulla teglia



«Paola che buon profumo!»
nell'aria si sente profumo di limone



Ripuliamo il nostro tavolo di lavoro



Portiamo i biscotti in cucina per infornarli.



Mangiamo i frutti del nostro lavoro....

Ma offriamo anche i nostri biscotti alle persone che a scuola donano il loro tempo per aiutarci.... Li ringraziamo

Doniamo i nostri biscotti anche alle maestre di tutte le sezioni, alla segretaria, ad Eleonora e gli auguriamo buon Natale!

Non sempre esiste una consequenzialità tra il donare qualcosa (anche solo un sorriso e il fatto di essere ricambiati. Non esiste uno scambio bilanciati quando si tratta di azioni ed emozioni.

Ma ci si può allenare fin da piccoli a riconoscere i gesti delle persone che abbiamo di fronte.

Ciò che conta è stimolare la motivazione nel praticare le buone maniere, anche gli altri saranno così incentivati a ricambiare e donare altrettanta gentilezza.

Il bambino gentile, che sa ringraziare chi e cosa lo circonda, prenderà presto coscienza del rispetto verso ciò che è bello, delicato, vulnerabile, bisognoso e mostrerà sensibilità e riconoscenza nei confronti dell'ambiente naturale e sociale.



Spiedini di frutta



sbucciamo



tagliamo



Scegliamo che successione fare



infiliamo



Ci siamo impegnati a realizzare gli spiedini di frutta per offrirli a Giuseppe come ringraziamento per essere venuto da noi a fare le lezioni di yoga.

Nella classe compare uno strumento nuovo.....



Davide « è una cosa stranissima!»
Mattia P. «è per grattugiare»
Mattia B. «è all'incontrario»
Serena: «Mio papà lo usa per fare gli gnocchi»
Mattia F. «Serve per fare le tagliatelle di Pina!»
Serena «A già serve per fare le tagliatelle di nonna Pina....»

I bambini iniziano a sperimentare questo strumento, lo montano e poi iniziano ad infilare la pasta di sale nelle fessure...girano la manovella e ...che stupore



Dopo aver sperimentato la macchina in vari modi possibili...anche con la carta ...



Una mattina sono arrivate due persone che ci hanno fatto vedere come preparare la pasta fresca ... osserviamo ma poi lavoriamo con le nostre mani per realizzare la pasta che porteremo poi a casa a cucinare e poi mangiare....



«Con Uova , farina e acqua hanno fatto l'impasto e poi lo sbattevano sul tavolo per farlo ammorbidire. lo lasciavano nella macchina e poi noi abbiamo fatto le forme alla pasta.»



*«E' stato bello fare le tagliatelle»
«A me è piaciuto di più fare le farfalle»
«Io ero come un fulmine a girare le tagliatelle»
«A me è piaciuto mangiarle erano buonissime!»*